

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messonstein & Vogler

CRONACA DEL FRIULI

Da Attimis Anormalità amministrative

Dopo che vedo che nessuno più si cura di rendere di pubblica ragione le mirabolanti vicende di questa amministrazione comunale, approfittando della conoscenza che ho potuto farmi delle persone e delle cose per richiamare l'attenzione del pubblico e dell'Autorità tutoria sulle anormali condizioni che qui si verificano e che paralizzano totalmente l'azione amministrativa con grave danno del pubblico servizio.

Fino dai primi del decoro marzo, in seguito a molteplici e seri rilievi fatti dai revisori del conto 1907 ed anche per la deficiente e scarsa documentazione, il consiglio comunale negò l'approvazione di quel conto con un motivato ordine del giorno che censurava apertamente l'operato della giunta.

Qualunque amministrazione che avesse avuto cura della propria dignità di fronte a quel voto così chiaro ed esplicito non poteva, e dirò meglio doveva, dimettersi subito.

Ma pare che qui invece al sentimento della dignità personale non si dia sovranchia importanza. Bastò infatti che una corrispondenza sulla «Patria», subito dopo quel voto, accennasse al crollo dell'amministrazione Garusci, perché il sindaco insorgesse tentando di menomare l'importanza ed il significato, assicurando che tra breve avrebbe chiamato il consiglio ad un sereno esame del suo operato in seguito di che si prometteva di riavere la completa fiducia dello stesso consiglio.

Alla sovrana ma giunta critica dei revisori dei conti la giunta non seppe contrapporre che una insolente e sconclusionata difesa nella quale finiva per ammettere l'obiettiva verità degli addebiti fatti; i revisori replicarono con una nuova e stringente dimostrazione dei fatti, ma la giunta non volle, o non seppe, o non poté, apportare al conto le chieste variazioni, non esibì la documentazione mancante, né diede mai quelle esaurienti giustificazioni che il sindaco con tanta audacia prometteva di dare.

Il consiglio comunale venne già parecchie volte chiamato a pronunciarsi di nuovo sull'approvazione del conto 1907 ma con una costanza che gli fa onore si rifiutò di prenderlo in esame fino a tanto che la giunta non provvedesse alle giuste esigenze reclamate dai revisori. Ed intanto il consiglio stesso si rifiuta pure di pronunciarsi sui molti ed importanti oggetti posti all'ordine del giorno e che rimanda di seduta in seduta.

Nò a smuovere il consiglio da questo suo fermo atteggiamento valsero finora certi stratagemmi usatigli e che servirono tutt'al più a confermare ancora una volta la difficile posizione creata dalla giunta. Non valse il comico tentativo del sindaco che pretendeva imporre prima la votazione e poi la discussione; non valse l'insistenza del segretario che pretendeva persuadere il consiglio che nella seduta del 3 marzo non il conto consuntivo 1907 aveva respinto, ma il conto morale della giunta. Per la verità va detto subito che il consiglio non ha mai respinto il conto morale della giunta per la semplicissima ragione che questa non lo ha mai prodotto.

Di fronte ad un così anormale stato di cose non vi è chi non veda il grave danno che ne risente il Comune che dovrebbe provvedere senza ritardo ai molti ed importanti servizi pubblici mancanti o deficienti.

Io non voglio indagare sulle ragioni che persuadono la giunta a restare a suo posto con tanta ostinazione malgrado il ripetersi di fatti che a suo debito parere dovrebbero aver già esaurientemente dimostrato che i suoi sistemi di amministrare il Comune non incontrano il favore né del consiglio né del pubblico.

So questo soltanto e lo dico con tutta franchezza che ad una soluzione bisogna pur arrivare e presto, prima cioè che le conseguenze si rendano irrimediabili, e che il pubblico non abbia campo di rafforzare il convincimento che va formandosi che non è la sola ambizione del potere che persuade la giunta a rimanere a suo posto a tutti i costi.

che obbligarono il Presidente ed un Membro della Congregazione di Carità a presentare le loro dimissioni.

Da Tarcento Un'asserzione bugiarda del foglio clericale

Togliamo dalla «Patria del Friuli» di ieri:

Tarcento 12 maggio Il «Corriere del Friuli» di martedì 10 corr. dopo aver pubblicati tutti i documenti riguardanti il caso Candelini all'Operaia colla solita faccia tosta dei gesuiti in veste corta e lunga, ora soggiunge: «che due consiglieri della nostra Società riprovando il modo di procedere (colla richiesta espulsione del Candelini) si sono rifiutati di sottoscrivere (la domanda) nonostante le pressioni subite. Sono essi: Giovanni Tomada e Giovanni Rovere».

Quei due signori io da vari giorni prima e dopo il voto non li incontrai, ma incaricai di presentar loro il verbale della seduta per la firma si fu il Segretario della Società che non si sognò nemmeno d'insistere affinché firmassero.

Sdegnato contro l'audace menzogna del rugginoso giornale delle agenzie ho scritto al Tomada invitandolo a chiarire la cosa, smentendo le affermazioni calunniose dell'ex Crociato. Il Tomada mi rispose colla seguente lettera, che dovrebbe edificare tutti gli onesti sui procedimenti di quel periodico.

Sig. Perissutti avv. Luigi «A pregiata sua odierna (17. maggio). Smentendo completamente quanto asserito sul «Corriere del Friuli» ci tengo a dichiarare che nessuna pressione, né venne fatta affinché firmassi la delibera rinflettente l'espulsione del socio dott. Candelini della Società operaia; come io non ho fatto alcun apprezzamento sull'operato degli altri consiglieri. Mi sono astenuto semplicemente per le mie viste, sembrandomi intempestiva detta delibera.

Tanto lo riscontro a sua sudezza, lasciandole piena facoltà di pubblicazione. Col massimo rispetto mi creda di devotissimo Tomada Giovanni. Ed ora agli onesti giudicatore l'incisa affermazione dell'effemeride clericale L. Perissutti.

Da Pordenone La situazione invariata intorno alla serrata del Confinificio

Nella giornata, benché il Sindaco si sia abboccato più volte col direttore dello Stabilimento, non si è potuto raggiungere il desiderato accordo, poiché il direttore non ha voluto cedere e gli operai persistono nelle loro domande.

Le cose stanno quindi a questo punto: il direttore vuole che assolutamente non metta più piede nello stabilimento la persona che provocò la serrata, e ritenendo necessario per il buon andamento dello stabilimento i cambiamenti fatti, è risoluto a mantenerli ad ogni costo, mentre gli operai vorrebbero e la riammissione della donna espulsa e il ritorno allo stato di prima. Il direttore sostiene inoltre che le nuove tariffe torneranno di vantaggio anziché di danno agli operai, e quindi con ciò vorrebbe dimostrare che è tutt'altro che male intenzionato verso i propri dipendenti.

Stando così le cose non si può prevedere nessuna via di uscita se da una parte o dall'altra non si cederà.

La cronaca di oggi non registra nessuna grave inconveniente. E' certo però che se lo sciopero continuasse sarebbe impossibile mantenere calma una massa di operai che non essendo né organizzata, né preparata alla resistenza, proverebbe subito le conseguenze gravi ed immediate della mancanza dei mezzi di sostentamento.

Da Corno di Rosazzo Una bimba annegata in un rioletto.

18 Nella borgata di Godea ieri la bambina Anna Fedele d'anni 3 di Giuseppe, eludendo la vigilanza della mamma occupata in faccende domestiche uscì di casa e mentre voleva transitare oltre un rioletto vicino su di un ponticello fatto di tavole, scivolò e cadde nell'acqua perendovi miseramente.

Fu raccolta da due del paese. Accorse il medico dott. Attilio Franz che prestò le cure del caso alla poverina sperando poter farla rivivere. Invano.

Da Azzano X. Una settantenne truffata

Certo Luigi Gerardo con raggi si sarebbe fatto consegnare dalla settantenne Teresa Fabbro tre capi di bestiame del valore di lire 720 che egli avrebbe poi venduto per conto proprio. Il figlio della donna Enrico ha denunciato il Gerardo per truffa. Interventuta l'autorità gli animali furono riconsegnati alla Fabbro.

Da Cividale Le feste di domani

Domenica avranno luogo a Cividale dei grandiosi festeggiamenti pro «Casa del Popolo» di cui ripetiamo il programma già pubblicato: Ore antimeridiane: Ricevimento alla stazione delle società operatrici della provincia.

Vermouth d'onore offerto alle rappresentanze nella sala della Banca Popolare in Via Giulio Cesare.

Conferenza dell'avv. G. Cosattini sul tema: I nuovi orizzonti della Mutualità «La Casa del Popolo» che sarà tenuta nella sala dell'Albergo «Al Friuli». Apertura in piazza del Duomo della grandiosa Festa di Beneficenza con ricchissimi doni e premi di grande valore, interessanti ed utilissimi per l'agricoltura, per lo sport, per la famiglia ecc.

Ore pomeridiane: Concerti della Banda Municipale di Udine, gentilmente concessa, e diretta dal valente maestro M. Mascagni, della Società Corale «Mazzucato» e della Banda Municipale di Cividale.

Ballo popolare in piazza Paolo Diacono.

Illuminazione della città.

Intanto fervono i lavori per la esposizione dei premi della grande lotteria i quali sono ricchi e numerosissimi. Va data una parola di lode al solerte ed infaticabile presidente della Società Operaia sig. Ettore Zanuttini il quale con attività instancabile dirige i lavori.

Auguriamoci che per domani il tempo sia bello, che la festa riesca di generale soddisfazione e che l'obiettivo sia rilevante per l'altissimo scopo qui è destinato.

Trasloco dell'agente delle imposte.

Con recente disposizione il signor Giuseppe Zanardi agente delle imposte di qui è stato destinato all'agenzia di Pordenone.

Commissione per le imposte

Per sabato prossimo 20 andante è convocata la Commissione mandamentale per le imposte dirette, alle ore 9 nel solito locale del Giudice conciliatore onde discutere su vari ricorsi presentati per l'imposta fabbricati.

Per la VI. gara di tiro

Nel negozio di calcoleria del sig. Feliciano Strazolini è esposta una magnifica coppa d'argento fiammemente lavorata e destinata dagli abitanti del Comune di Corno di Rosazzo quale premio per la sesta gara di tiro a segno che avrà luogo prossimamente in Roma.

Vi è incisa la seguente epigrafe dedicata:

I cittadini - guardando a Roma - dalle sponde del Iudrio - offrono - per la VI. gara nazionale - del tiro a segno - Corno di Rosazzo maggio MOMXI.

Da Buia Conferenza Dorta

18 - Ieri seguì l'annunciata conferenza agraria del dott. Dorta oratore dalla parola facile ed attraente, che tenne incatenato per oltre un'ora l'uditorio sui temi: malattie della vite, del gelato modo di combatterle; allevamento dei bachi ecc.

Indicò il modo esatto per fare la polliglia dorotea, distribuendo all'uopo delle cartine bianche che, immerse nella soluzione preparata con esatte proporzioni, assumono un color rosa.

Esposò le massime fondamentali ed essenziali per il razionale allevamento dei bachi. A questo riguardo sarebbe stato utile lo avessero udito le nostre massie per persuadersi che, per ottenere gallette fiage, occorre: cavallotti rari; foglie, sempre ed assolutamente asciutte (e ciò l'esempio dei Giapponesi che hanno apposti apparecchi per asciugarle e ventilarle); non toccarli (cambiandoli di letto) con le mani ma servirsi delle carte bucherellate; ambienti asciutti; non sbalzi di temperatura; pasti spessi ma leggeri, in modo che non si forni troppo letto che renda umidità, il maggior nemico dei bachi, ecc.

Indicò inoltre il modo più opportuno e i metodi più efficaci per combattere la diaspis dei gelci concludendo che tanto per questo come per le viti, il contadino badi alla buona e diligente tenuta anziché alla gran quantità.

Da Aviano Oblazioni alla Congregazione di Carità

In morte della sig. Fassotta Felicità in Fantini, versarono alla Congregazione di Carità di Aviano L. 5 i signori: Fantini Giovanni dott. Nodari, Fantini Giacomo dott. Peresoni, Fantini Antonio, Malattia Domenico, Bet Orazio, Wassermann Francesco; Centi Osvaldo L. 2.

Da Bagnaria Arsa La giunta comunale dopo le dichiarazioni del Consiglio Provinciale - Un ordine del giorno.

Ecco il voto della nostra giunta, che associa il comune di Bagnaria Arsa al plebiscito dei friulani per Roma capitale.

La giunta Municipale, sicura di interpretare i voti e i sentimenti del Consiglio e dell'intero Comune ha votato unanime il seguente ordine del giorno:

Il comune di Bagnaria Arsa, rievocando i sentimenti patriottici da esso così solennemente manifestati nella festa memorabile del 14 marzo anno cor. in cui commemorava in questo capoluogo il cinquantenario dell'Unità Italiana, e non curando minuscole velle antitantiare da qualsiasi casta o partito esse provenivano; riafferma, quali sempre furono e saranno, i propri sentimenti di affezione alla Patria unita con Roma Capitale.

La giunta: 1. C. Orzuani Martina Giuseppe Sindaco, 2. Gasparis Enrico ass. 3. Bearzotti Firmiano.

Da Gemona Ragazza che si uccide perché perde il padre.

19 - Oggi verso le ore dodici nelle acque del Tagliamento venne scoperto e tratto a riva il cadavere di una ragazza, certa Teresina Palomo.

La Palomo aveva recentemente sofferto la perdita del padre. Il dolore di questa morte ed il senso dell'incertezza devono avere così fortemente agitato il suo spirito da indurla al passo disperato della morte.

Cradesi che ella sia andata vagando durante la notte di ieri e che dopo alcune ore di peregrinazione solitaria; esaltata dall'oscurità e dai suoi sentimenti insieme si sia gettata nelle acque del Tagliamento.

La disgraziata è compianta da quanti la conoscevano.

Le autorità avvertite della scoperta si sono recate sul luogo per i rilievi di legge.

I lavori del ponte di Trasaghis - La consegna

Il 16 corr. in Trasaghis venne fatta con grande solennità dal sindaco Lorenzo Ferragotti, presenti l'ing. capo del Genio Civile e l'ing. Direttore co. Valentini, la consegna dei lavori per il ponte sul Tagliamento all'Impresa Cebecchi Gaetano di Cologna Veneta.

I lavori saranno iniziati quanto prima e si nutrono forti speranze che possano essere ultimati entro l'autunno dell'anno venturo se, come si spera qualche piena non verrà a ritardarne l'esecuzione.

Così gli emigranti che lasciarono il loro paese attraversando il Tagliamento con la barca; al loro ritorno potranno usufruire del ponte constatando con gioia che se la Patria non potrà dar loro il lavoro ed il pane che cercano all'estero, seppero però curare i loro bisogni compiendo un'opera che segnerà una nuova era di progresso per tante popolazioni che la mancanza di comunicazioni tenne fino a ieri isolato dal mondo.

Da Palmanova Seduta consiliare

Ieri, presenti quattordici consiglieri, seguì l'annunciata adunanza del nostro Consiglio Comunale per la discussione del noto ordine del giorno.

Dopo alcune osservazioni del consigliere Bert sul verbale della seduta precedente il sindaco ing. Buri ricorda che al Consiglio Provinciale sette membri negarono il voto ad una proposta della deputazione che con atto benefico voleva festeggiare il 50 anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia con Roma Capitale e ferò ancora affermazioni affinché sia resa giustizia alla causa del Pontefice.

Ciò da luogo ad una patriottica manifestazione.

Si da lettura d'una lettera dell'amministrazione ospitaliera la quale dopo il voto del Consiglio si dice favorevole alla nomina del chirurgo, quantunque le condizioni del bilancio non siano molto prospere, a patto però che qualora l'istituzione abbia da essere passiva oltre al stabilito, il Consiglio provveda.

Il Consiglio unanime approva che venga subito aperto il concorso per la nomina dei due sanitari; uno medico l'altro chirurgo: alla sottoscrizione cittadina per un ricordo all'aviatore Cavalieri la giunta propone ed il Consiglio approva, (dispiacente che le condizioni finanziarie non le permettano di concorrere in modo migliore) lo stanziamento di lire 50.

In sostituzione del co. Pio Brazzà dimissionario della carica di membro dell'ospedale riesce nominato il signor Amedeo Ronzoni.

In seduta segreta si tratta la nomina del segretario comunale e ad unanimità senza concorso riesce eletto il rag. Facini Luigi di S. Giorgio di Nogaro, attuale segretario com. a S. Giovanni di Manzano.

Da Codroipo La compagnia Pisani al Teatro Lazzarini

19 - Da qualche giorno agisce in questo Teatro Lazzarini la compagnia drammatica Pisani.

Affermare che questa compagnia sia di primi ordine, sarebbe non dire il vero. Più grande però sarebbe la bugia affermare che questo pubblico sia d'una sì sublime elevazione da pretendere di meglio. Sarebbe un far torto alla sua modestia.

La compagnia ad ogni modo recita abbastanza bene e, dati anche i modestissimi prezzi, tutti ne dovrebbero approfittare.

Il pubblico di Codroipo invece, dimostra una volta di più l'eccezionale apertura per tutto ciò che ha di bello ed istruttivo. Ma in queste sere s'è visto un bel teatro!

Ieri sera poi, che dovevasi rappresentare «La Voragine» di Silvio Zambaldo, il pubblico era così scarso che la compagnia, per salvaguardare il suo amor proprio, credette bene di sospendere la recita.

Un'altra causa dello scarso concorso doversi attribuire ad un certo prete di qui che dal 1 del mese, per ben tre ore, tiene ogni sera occupate le sue pecorelle nella antifonazione del mese di Maggio.

Ieri sera, per esempio, erano diggià le 10 che il buon pastore non aveva ancora finito il suo incondutante sermone ascoltato a bocca aperta.

Da Tricesimo Spettacolo di beneficenza al teatro Stella d'oro

Domenica 21 corr. ore 8.30 i dilettanti tricesimi daranno uno spettacolo al Teatro Stella d'Oro, a scopo di Beneficenza, pro' inabili al lavoro nuova sezione della nostra Società Operaia.

L'aspettativa della serata che crediamo sia stata ben organizzata è viva, perciò si spera in un numeroso concorso di spettatori, non solo di Tricesimo, ma anche dei paesi e frazioni circostanti.

Da S. Vito al Tagliamento Consiglio comunale

19 - Oggi si è adunato il nostro Consiglio Comunale.

Il sindaco ha commemorato il cav. Gattorno ed il Cinquantenario della proclamazione di Roma capitale del Regno.

Il cons. Petracco a nome anche di altri colleghi stigmatizza l'incidente provocato dagli antilunari in Consiglio Provinciale.

Parla anche il cons. Barbui il quale legge in fine un vibrante ordine del giorno e propone che si murino due lapidi. Una a Cavour e una a Mazzini.

Infine il consiglio vota un ordine del giorno proposto dalla giunta.

Per l'esposizione di macchine agricole

Stamani alle ore undici nei locali del circolo agricolo si è tenuta la seconda seduta della commissione ordinatrice per l'esposizione di macchine agricole che si terrà nel 1913 in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Motta S. Vito.

Il vice presidente conte Giacomo di Sbrojavacca con affettuosa parola commemorò il defunto cav. Gattorno già presidente di questo comitato.

Idi si passò alla discussione dell'ordine giorno che consisteva di due articoli.

Gattarda Am. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Buia, Fagagna e Flaibano.

D'oltre confine

Si trasporta il capitano de Gradisca a Cormons?

Gradisca 17 - La cittadinanza è pensosamente impressa nata dalla voce che da qualche giorno corre insistente; che la sede di questo Capitano sarà prossimamente trasportata a Cormons, da poco elevata a città e considerata come punto centrale dell'attuale distretto politico Gradisca-Cormons. Per quanto questa notizia non sembri attendibile, tuttavia la popolazione desidera vederla smentita poiché, le ferite causate alla città dallo smembramento testè effettuato dell'antico grande Capitano di Gradisca si manifestano sempre più gravi.

A compensare, almeno in parte, il grave danno materiale e morale subito da Gradisca con la divisione del Capitano, si dovrebbe cercare che quei comuni del distretto di Cervignone che sono molto lontani dalla nuova sede capitanale di Montalcone, a cui appartengono, come p. e Ajello, Joannin, Visco, S. Vito, Campolongo, Ruda, Tagliano e Pertole, venissero riuniti a Gradisca, a cui sono più vicini e così si renderebbe un gradito servizio anche a quei Comuni.

Gli scrittori dell'«ex»

II.

Leggendo ieri sera l'insospettata improvvisa sconfessione da parte del Vaticano del giornale cattolicissimo ortodosso «L'Unione di Milano» rappresentante la fusione dell'«Osservatore Cattolico» di Davide Albertario e della «Lega Lombarda» dell'onor. Corraggia, giornale assai caro all'arcivescovo Ferrari, tanto che l'ebbe a difendere pubblicamente e curialmente più volte e se ne servi per abbattere più che combattere le iniziative del Gallarati-Scotti; noi ci siamo domandati se la locale eminenza (o eccellenza che sia) legga o non legga attentamente il foglio che le macchine tipografiche - non ancora rotative - stampano quotidianamente nel pianterreno del palazzo del quale è beneficiario.

Occorre non trascurare che quel foglio fu da lui benedetto - se non difeso - allorché venne; e per ribadirlo e dilgerlo - lo trasformò, lo ingrandì e lo ribattezzò.

Chi ha letto di questi giorni, infatti, la prosa dell'«ex» - quella anonima e quella firmata - prosa a volta a volta insolente ed imprudente, a volta sconclusionata e a volta villana - non può né deve meravigliarsi della nostra perplessità.

Il giornale «L'Unione» è da quattro anni diretto da uomo di indubbio valore - l'avvocato Meda, deputato al parlamento; conta nella sua redazione dei preti pieni di ingegno e di equilibrio quali Don Ernesto Vercesi, allievo di Albertario, e don Pantalini; qualche cosa evidentemente di meglio della redazione dell'«ex»; sia in linea intellettuale, sia in ragione di opportunità e di esperienza. E' pure a lui non valse l'appoggio di un prelado del più rabbiosamente ortodosso - tanto ortodosso che, abituato all'arcivescovo Calabazza, insulente e comprensivo, e caro tanto a Leone XIII, Milano faticò alquanto ad inghiottirlo.

Non valse. Chè bastò la denuncia di un qualunque prete Scotton - gesuita ed ambizioso - a far cadere dall'alma Roma la sconfessione, con l'aggravante della costrizione al medesimo Arcivescovo Ferrari di comunicarla ai circoli immanzi ai quali il giornale era stato da lui apertamente difeso.

Non valse adunque buoni motivi noi ci domandiamo se sua eminenza legga o non legga il giornale, che vociferò in suo nome, e che noi non depositeremo sul tavolino del pretore per non fargli della reclame. Perché il fatto dell'«Unione» è quanto mai amministrativo. Se un'arcivescovo come il Ferrari, ormai cardinale, ormai giunto all'apice della carriera ecclesiastica, al quale è demandato per diritto il compito di contribuire alla nomina dei papi - noto essendo che «morio un papa se ce fa un'altro» - se il capo di tutta l'alta curia lombarda, a sessant'anni, con le migliori «note caratteristiche» con una carriera delle più intimamente ligie alla volontà superiore e delle più eloquentemente interpreti del pensiero intrasigente vaticanesco, si è trovato nella condizione umiliante di affermare pubblicamente - in seguito a papale parentorio ordine ricevuto - che egli era giudice inetto e interprete inesatto del pensiero del papa e difensore imprudente del maggior suo portavoce lombardo; se tutto ciò insomma è potuto avvenire: possibile - noi ci domandiamo - che la locale eminenza, ancor tanto gerarchicamente inferiore al cardinale Ferrari, apperò assai maggiormente alla mercé di superiori giudizi, legga il proprio giornale e non ne temperi le pazzeche allucinazioni - anonime e firmate?

Sua eminenza - sia detto con cristiana sopportazione - ci onora sovente della sua angusta attenzione. Talché qualche volta giunge ad eccedere in cortesia fino a mandare al nostro modesto stabilimento tipografico il suo portiere - munito di un soldino regolarmente effigiato da «colui che detiene» - quando ci accade di tardar nell'uscita.

Si dovrebbe da ciò trarre motivo per ritenere che sua eminenza si diletta

CRONACA DI UDINE

di lettura — anche se eterodosso — e segue con attenzione le locali vicende politico-amministrative.

Pure ci rifiutiamo a crederlo. Il sacerdote Attilio Ostuzzi — a parte le parole triviali che ci ha ridevolmente buttato addosso — scambiando invettiva per ragionamento e carattere grassello per argomento;

Possibile che sua eminenza abbia messo lo spolverino su dichiarazioni così poco disciplinarmente ortodosse? Se l'avv. Filippo Meda — con relativa redazione — è stato messo in castigo perché l'Unione, non già era modernista teologicamente o filosoficamente, ma perché aveva una tendenza moderna nella sua azione di giornale cattolico;

L'articolo nostro — che portava il medesimo titolo dell'attuale — e che ha provocato le due dichiarazioni sopraccitate — con condimento di molte parole volgari — perocché fra gli scrittori dell'ex vige tuttavia il pregiudizio che si possa sostituire la qualità con la quantità e con l'invettiva il ragionamento — tendeva a dimostrare l'impossibilità per degli scrittori di giornali clericali ad una assoluta indipendenza.

Scrivendo che, quando essi ciò dicano, o si ingannano o sono in mala fede, perché scambiano per partito l'ultima parola che parte da Roma; scrivendo che essi non possono essere se non gli amanuensi in attesa di un ordine superiore, noi sapevamo che avremmo ricevuto da Udine molte insoltenze, e speravamo di aver anche delle risposte imprudenti, ma non ci saremmo mai lusingati di aver da Roma una conferma così precisa ed esplicita e pronta alle nostre affermazioni.

V'è adunque un lieve dissidio fra i censori vaticani e gli scrittori dell'ex. Fra i sacerdoti Giuseppe Sarto e Attilio Ostuzzi...

Bisognerà che sua eminenza sia tanto cortese da appianarlo. — t. p. — Benedetto lasciato all'Istituto Tomadini 50.000 lire

Ieri sera è morto all'ospizio Tomadini, ove presidi servizio per molti anni, il sig. Francesco Zanicoletti.

Il defunto nominò l'Istituto, dove egli passò quasi tutta la sua vita, erede della sua sostanza che ammonta a 50 mila lire.

APPENDICE DEL «PAESE» 24

Il Romanzo di un medico povero di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Fra mezz'ora vedrete contessina che bello spettacolo. Gabry riprese la sua canzone con un enigmatico sorriso. La voce di miss Dolly si alzò trepida.

Crede Lei capitano che siamo davvero in pericolo? Spariamo di no: il tempo è nero ma l'Albatros corre bene.

Infatti il vaporetto slava adesso sulla superficie sconvolta dell'Oceano come non la fendesse una volasse sulle onde. Gabry sinceramente coraggiosa, sinceramente rapita dalla bellezza orribile dello spettacolo interrompeva quan-

Motivi di cronaca

Da qualche giorno, per gli scrittori dell'ex scappano tutti; press'a poco come gli è scappato dalla testata il famoso versetto latino dell'arcivescovo Pietro. È scappata la cittadinanza avanti al convegno della gioventù accademica; è scappato il Sindaco avanti ai petardi epistolari — impertinenti — del Catapan; e adesso scappa lo.

Ma (— se lo sono mai domandati gli abadini dell'ex?) e se domani diffondendosi il contagio, scappasse la pazienza a sua eminenza vedendo uscire dal pianterreno dell'arcivescovo il solito organo illiale camuffato da libello? Cosa succederebbe?

IL CONGRESSO CATTOLICO

(in ostacolo)

«Ché di cope.» «Congresso cattolico? bon legnadi di ueli sant!» «Choll Trincio no l'è mai favelad.» «La Napoli di cope, 'i ai di, e ai ven fur spadi!» «Cent mil franc e varressin lassad lù, cà in ciad.»

«Cont mil pedoi!» «Ma folc, non la veso finide!» «Il commercio l'è misar, co si vidè carantans; saress stade par dugh une gubane.» «Al sfide di cuatri.» «Se vigniviu, succedeviu malana»

«E tornarai di avost, cuand che son lis agurisa a doi la fete» «Ben, sintid.» «Lassèi zùla, sacramenti!» «Ché pulliche...» «Lò no ai che figuris!»

«Ché porche di pulliche, sintid, ruvinarà l'Italie!» «No zudè plu!» «Cumò che son siguris?» «O buti vie lis ciartis. Lait a fassi c...!!»

Udin, 13 di mai '11

Parole dell'«Osservatore Romano» che dovrebbero essere lette dall'ex: «... ci accade, talora, di veder ripetuto lo stesso plagio per opera di certi cattolici più irrequieti e più insopportanti di rimanere nell'ombra, che d'una cosa soltanto, e soprattutto sono apparentemente solleciti, di confonderci il meglio possibile con gli avversari nella facile palestra della retorica mitologica».

TEATRI

TEATRO SOCIALE

La operette di «Lombardo», il Principe di Pilsen

Ieri sera il Principe di Pilsen ha richiamato al Teatro Sociale un pubblico numeroso. E' un'operetta assai gaia e ricca di corografia e accompagnata da una musica graziosa la quale in certi momenti assume una finezza piacevole che conquista il pubblico.

In complesso un bellissimo spettacolo che il pubblico apprezzò assai, coronando di frequenti vivissimi applausi i motivi migliori e richiedendo parecchi bis.

Buon Principe di Pilsen, difensore però nella scena, è stato il tenore Miselli dalla voce squillante e pastosa, intonatissimo.

Bonissimo la Bertini e la Magliosi; insuperabile la Calligaris, irresistibile nelle infinite sortite buffe il comico Uhlano.

Questa sera si darà Geisha.

TEATRO MINERVA

Grandioso campionato di lotta

La sfida di Heinrich Meyer a Giovanni Batevich

La notte scorsa il fortissimo campione austriaco Meyer nottò all'Impresa Bernardino che accettò le condizioni impostegli da Giovanni Batevich e partecipa al Torneo di Udine.

I lottatori partecipanti al Torneo sono 12. Quantunque l'iscrizione sia ufficialmente chiusa, è probabile che all'ultimo momento giungano altri concorrenti.

Ecco l'elenco completo:

- 1. Carlo Be, campione italiano. 2. Jourdan d'Uzes, campione francese. 3. R. Winter, campione austriaco. 4. Meclmed, campione turco. 5. Nino Verani, campione romano. 6. Alimable de la Calmette, campione di Francia. 7. Anglio Anastase, campione della Maritima. 8. Emilio Rascovich, il vero campione d'Italia. 9. Giovanni Batevich, campione del mondo (senza distinzione di peso).

do a quando la sua canzone per esclamare; — Bello, bello, bello!

Da un capo all'altro della tonda un ordine breve veniva spesso subito raccolto, subito seguito da un affaccendarsi rapido, da una manovra immediata. Nessuno parlava più, almeno apparentemente, alle tre donne: il viso del capitano Norris chiuso e buio non tradiva più il cavaliere galante, il gentilissimo soldato sotto la scorta del comandante; adesso il comandante soltanto viveva in quegli occhi color del mare, d'acciaio anch'essi, ora, come avessero riflesso il bagliore metallico della onde sconvolta.

Sotto la cassa, nel vano della scala comparve a un tratto il dottore. — Solo? — chiese rivolgendosi a tutte e a nessuna in particolare delle tre donne.

Gabry non credette di dover interrompere il suo rituale trito per ripondergli. Isa gli sorrise più cogli-

E se le conclusioni da noi previste nell'articolo, che tanta bile ha fatto mangiare agli abadini dell'ex, si avverasse subito, non sarebbe un grave affare?

Ma gli abadini sono talvolta capricciosi come lo zitefona isteriche, e pretendono tal'altra numeri fuori programma.

Nello fattispecie pare che ci terrebbero a vederli scendere al loro livello o con delle insoltenze, e con delle legnate o con delle querete.

Ma sarebbe per essi una troppo immeritata soddisfazione.

Non gliela daremo. Qualora invece tenessero a rivedersi stampato quello che di loro abbiamo già stampato, lo dicano. Potremmo accontentarli.

Costerebbe così poca fatica...

Cose della Giuina

(Seduta del 19 maggio)

Consiglio comunale. — Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nel giorno di venerdì p. v. 20 corr. alle ore 14 per trattare gli argomenti non discussi nella tornata del 17.

Per la tomba di A. Volta. — Ha aderito alle iniziative del Comitato nazionale per una gara internazionale di telegrafia pratica, per una gara nazionale d'avvicinamento postale e per la decretazione a monumento nazionale della tomba di Alessandro Volta.

Il dono patriottico dei friulani in Argentina. — Avuta comunicazione del Sindaco che i friulani residenti nella Repubblica Argentina, a mezzo dell'architetto signor Zaccaria Marioni, offrono alla città di Udine una targa in bronzo della larghezza di due metri con l'effigie di 23 corregionali che presero parte all'epica spedizione dei Mille, con riserva di daro comunicazione al Consiglio, ha deliberato una speciale e solenne voto agli offerenti del patriottico ricordo.

Militi friulani benemeriti

Ecco un secondo elenco di militari friulani fregiati della medaglia di benemerita per l'aiuto da essi prestato nei paesi di Calabria e di Sicilia devastati dal terremoto del 23 dicembre 1908:

Classe 1888: Pinzano, zapp. G. D. Santon; Fume, soldato Del Col Hastilo; Raccolana, idem. Fussi Andrea; Sacile, id. Pizzuti Giacomo e Cera Luigi; Uplis, id. Zanuttini Pietro e Zanetti Rinaldo; Roveredo, idem. Redivo Antonio; S. Daniele, carabinieri Peralassi Guido; Rivignano, id. Comuzzi Giuseppe; Forni di Sopra, idem. Ferigo Antonio.

1887: Spilimbergo, soldato Gregorio Angelo; Udine, id. Livotti Antonio; Cordenons, id. De Benedet Cesare; Muzza, zapp. Cogo Venuto; Cuseano, id. Marotti Attilio; Felcigno, id. Micholo Giacomo; Palmanova, soldato Cantarutti Giovanni; Uline, cap. magg. Gasparini Luigi; Palmanova, id. Geremia Riccardo; Rodda, soldato Mazzini Giuseppe; Udine, id. Galluzzi Luigi; Corderigo, id. Giordani Ercule; Fiume, cap. favor Giovanni; Bura, cap. Du Monte Lorenzo; Valvasone, id. Bernava Giovanni; S. Vito, id. Zanon Emilio; Castione, id. Tomasin Edolf; Cividale, zapp. Mingolo Emilio; Cussano, cap. Zonino Umberto.

Classe 1886: Tor, soldato Padovan Angelo; Montebelluna, cap. Filippa Giovanni; Porcia, id. Loria Ferdinando; Fesdis, id. Fattor Giuseppe; Pravisdomini, id. Geron Eugenio e Visentini Luigi; Pagnacco, idem. Zampa Gustavo.

Classe 1885: Cividale, carab. Furlani Giuseppe; Rivignano, id. De Biasi Antonio. Classe 1884: Udine, carab. Gasparolo Luigi; Varmo, id. Bertoluzzi G. Batta; Povegliano, id. Gigante Antonio; S. Giovanni Muzza, id. Olivo G. B.

Classe 1883: Ormacco, carab. Chiabai Giuseppe; Povoletto, id. Beltrami Antonio. Classe 1882: Colpoie, carab. Civan Lodovico. Classe 1881: Ragogna, carab. Collavino Giovanni.

Classe 1878: Forni Avoltri, carab. Vidale Romano; S. Vito, vice brigliere Fiorilli Silvestro. Classe 1877: Rodda, carab. Sturam Luigi. Classe 1876: Palmanova, appunt. Soderman Giovanni. Classe 1875: S. Giorgio Nogaro, appunt. Candotti Ugo. Classe 1880: Meduno, maresc. Fantin Giovanni; Gemona, id. Furligiani Leonardo. Classe 1887: Cordenons, brig. Soussel Pietro.

Cosa preparano i nostri autori

I nostri autori stanno per raccogliersi al lavoro. Infatti in questi mesi d'estate, essi si preparano ai grandi elementi che in autunno, alla riapertura dei teatri, segneranno le loro battaglie future. Sam Benelli si è già rimesso dalle emozioni violente del Mantelaccio. E prepara un altro poema storico, del cinquecento, del quale, per la sua solite ragioni, non intende rivelare nemmeno il titolo. Marco Fraga, sembra deciso a far finalmente rappresentare due commedie che da tempo teneva in cassetto: fra queste quella Parola data, scritta in collaborazione con la De Grossac, Giuseppe Bonaspetti prepara un lavoro comico dal titolo L'ospite ed un altro drammaticissimo intitolato Il successore. Ettore Moschino, oltre al Demone, che qualche sera fa lesse in onore di Guido Treves e che andrà possibilmente in scena a Bologna, ha pronta una Commediante di cui sarà protagonista Emma Gramatica. Guido Gozzano sta lavorando con Tomaso Monicelli intorno ad una commedia storica: 1830. Anche la lirica ci riserva varie novità. Umberto Giordano musicerà Madame sans gêne; il maestro Seppilli ha quasi terminato Cinghiale; Leoncavallo sta ultimando La principessa delle rose; Frank Alfano pensa ad una variante del Cavaliere e la bella; e Raoul Gomoburgi, un compositore quasi latino, annunzia nientemeno che tre opere: Venezia, La figlia di Don Giovanni, Satana.

occhi che colla bocca, ma tacque, miss Dolly col suo più silenzioso sorriso si lagù.

— La tempesta tiena occupati quei signori laggiù? Severo Melton volse un'occhiata intorno come allora soltanto si accorgesse dell'uragano imminente.

E' vero: il tempo è brutto. La sua perfetta indifferenza parve meritevole d'attenzione anche a Gabrielle.

— Brutto? votate dire bellissimo. — Infatti in questo caso può anche significare bellissimo.

E con una punta d'ironia inchinandosi: — A quanto pare la signorina adora le tempeste.

— Certo, le preferiscono alla calma perfetta.

— Sempre? — Giò? — Anche nella vita? — Anche nella vita.

Il dono patriottico dei friulani residenti in Argentina

Abbiamo tempo fa pubblicata una lettera dell'avv. Berginzi, nostro provinciale che da anni risiede a Buenos-Ayres, in cui ci si annunciava che l'architetto Marioni, pure nostro provinciale, era partito alla volta del Friuli per recare in dono al Municipio di Udine una grandiosa targa artistica commemorante i 23 friulani che furono dei Mille.

Ed il sig. Marioni si è presentato di questi giorni al nostro Sindaco, che l'accoglie con l'abituata affabilità, e gli espone i motivi del suo viaggio.

Domani avrà luogo tra il sindaco Pecile, il sig. Marioni, il cav. Marzuttini, vice-pres della Società Reduci ed un rappresentante della Dante Alighieri un nuovo abboccamento per fissare il luogo dove verrà collocata la targa e le modalità che accompagneranno la patriottica cerimonia.

Si era pensato a metterla nel tempio di S. Giovanni; poi prevalsero ragioni artistiche che consigliarono tale luogo.

Quindi si credette bene di porla nel Museo patriottico in Castello — ma neppure questa idea sembra felice. La targa dei friulani all'Argentina, pur ricordando il passato più glorioso per il nostro popolo, è un documento attuale; deve, nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, testimoniare ai venturi il sentimento che i friulani, siano vicini o lontani, hanno per l'antica madre. Questo bronzo istoriato ha da essere, nel pensiero di coloro che lo donarono alla nostra città, non solo una degna onoranza ai soldati di Calatafimi e del Volturmo, ma deve essere un segno ammonitore per la gioventù nostra a non dimenticare mai i fasti della patria, a non essere degeneri dai padri.

I promotori del dono nobilissimo sono i signori architetto Marioni, avv. Berginzi, signor Giuseppe Zarattini e signor Ragozza. L'idea era stata lanciata nell'ottobre scorso dall'avv. Berginzi e fu accolta con entusiasmo.

La targa fu modellata dallo scultore Umberto Carantonio — ed è targa due metri ed alta un metro e mezzo; un lavoro insigne per la composizione e per la fattura squisitamente artistica.

Sul fondo che rappresenta il panorama del Friuli sfigurano da un lato i buati dei friulani (sono 23 ma solo di 18 si poté avere il ritratto) che furono dei Mille; dall'altro sorge la persona gagliarda, modellata con sapienza, d'un giovane uomo che rappresenta il Friuli. Accanto a lui il leone riposa e guarda. Di sotto gli stomi ci Udine, di Aquileia, di Sicilia.

In mezzo la scritta: I Friulani — residenti nella Repubblica Argentina — con lealtà e broncoscezza — vollero perpetuare nel bronzo le eroiche sembianze — dei Ventitré Corregionali — che appartengono all'epica spedizione — DEI MILLE — ad esempio ai giovani se gli araldi della patria a difesa chiamassero ondate di forti — A glorificazione — Buenos Ayres 1910.

La targa ha un ricco contorno di onice (marmo di San Luigi) con quattro corone d'alloro agli angoli sotto le quali sono i nomi di Marsala, Calatafimi, Volturmo e Moli del Friuli 1884.

La targa verrà inaugurata il giorno dello Statuto.

Per la caserma di cavalleria

Il Consiglio di Stato, nella seduta di ieri, ha approvato la convenzione tra il Municipio di Udine e alcuni proprietari per l'acquisto del terreno per la costruenda caserma di cavalleria.

Ha pure approvato il progetto di appalto ad asta pubblica del primo lotto dei lavori e dei servizi generali di accasermamento per la somma di un milione e trecentomila lire.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda del 79° Fanteria domani sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia Militare «La Terza Italia» Mascetti — 2. Valzer «La Figlia di Boby» Marcano — 3. Atto 4.0 «La Favorita» Donizetti — 4. Gran Fantasia «Tannhäuser» Wagner — 5. Danza Baccanale «Sansone e Dalila» Saint Saëns — 6. Pattuglia Araba, Ranieri.

E i grandi occhi neri fissarono superbi quelli del giovane che ebbero un lampo.

— Anch'io — disse con accento così nuovo che Gabrielle, sorpresa, lo guardò come se avesse fatto una scoperta.

C'era anche dell'ironia nella vocina squillante. Ma Severo Melton non poté rispondere; un lampo vivido parve incendiare ad un tratto la breve tonda dello yacht seguito subito da uno schianto tremendo.

S'odiò un grido di terrore a cui rispose tranquilla la voce di Isa Russell — Non è nulla, miss non spaventatevi.

L'istitutrice si riavveva a stento. — Nulla dite? è scoppio il fulmine.

— Non so di noi per fortuna. — Ma poco lontano.

Il capitano Norris che s'era accostato accennava a destra, vicinissimo, il punto preciso dello schianto.

— La. Sarà bene che le signore scendano. Lo spettacolo che s'avvicina non le può interessare.

— lo resto. — E per dar maggior forza alla sua risoluzione Gabrielle puntò le manine innanzi appoggiandosi alla breve ringhiera che correva intorno alla gabbia del centro.

— Ma non potrete reggervi in piedi, fra poco. — Non s'inquieti capitano: se occorrerà mi farò legare.

— Dove? — Qui.

Il dottore Melton s'inchinò un'altra volta: — Miss Byron... Si sorrisero. Ma Norris insisteva ed Isa lo appoggiava.

— Scendi, Gabry, non essere ostinata. — No, cara, rimango. E il dottore che è un sudace mi tiene compagnia: verò?

Continua

La Commissione provinciale del tiro a segno

Nel pomeriggio dell'altro ieri si è riunita in prefettura la Commissione provinciale del tiro a segno.

Trattò della VI Gara generale, a prasse conoscenza del risultato ottenuto dalle sottoscrizioni per sussidiare la società del I. circondario che prendevano parte alla gara stessa.

Ha poi deliberato la divisione delle somme raccolte e sotto scritte, di cui la cifra non può essere ancora concretata definitivamente, perché non tutte le obbligazioni furono versate, né di qualcuna si è avuto ancora notizia.

Il riparto è stato effettuato sulla base che il sussidio provinciale vada diviso in parti eguali fra tutti i soci della Provincia che parteciperanno alla gara.

Le somme raccolte nei I. circondario saranno divise in proporzioni del numero dei tiratori; quelle ottenute nei distretti ove non vi sono società aderenti alla gara, e quelle raccolte nel distretto la di cui società prende parte alla gara, saranno a questa interamente devolute.

La commissione ha poi approvato i nuovi lavori per la difesa del poligono di Paluzza.

Per l'esazione della tassa camerale

La Camera di Commercio rende nota: I. che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1911 rimarranno ostacoli agli interessati; quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi dal 21 al 31 maggio.

II. Che i contribuenti potranno ricorrere contro la tassazione presentando, entro venti giorni dalla cessata pubblicazione dei ruoli, alla Camera di commercio od al Sindaco del rispettivo Comune, reclamo steso su carta bollata da centesimi 60;

III. Che i ricorsi non sospendono la riscossione della tassa, ma, se accolti, danno diritto al rimborso; e che contro le decisioni prese in via amministrativa dalla Camera, i contribuenti potranno ricorrere all'Autorità giudiziaria, a sensi dell'art. 47 della legge sulla Camera di commercio;

IV. Che la tassa di quest'anno sarà riscossa dalla competente Esattoria delle imposte, in due rate, al 10 giugno e 10 dicembre.

Meritava premiazione

Alla ben nota Ditta concittadina Ludovico Portogio venne testè conferita all'Esposizione internazionale di Parigi 1911 sezione Industriale e Commerciale il Grand Prix e Medaglia d'oro per l'accurata e perfetta fabbricazione ombrello e paracoste.

La Ditta stessa fu già premiata alle Esposizioni di Udine, di Roma, e Internazionale di Londra.

Vive congratulazioni.

Treni speciali per Cividale

Domani, in occasione degli speciali festeggiamenti per l'Epica Casa del Popolo che avranno luogo in Cividale, saranno attivati i seguenti treni speciali di andata e ritorno:

Partenza da San Giorgio di Nogaro ore 14.16, da Udine 15.32, arrivo a Cividale ore 16.

Partenza da Cividale ore 24, arrivo a Udine ore 0.28, a San Giorgio di Nogaro ore 1.21

La basilica d'Aquileia

L'Emporium, l'ottima rivista artistica che noi abbiamo offerta in abbonamento cumulativo di favore ai nostri abbonati ha nei due ultimi fascicoli pubblicato due articoli riccamente illustrati, di Leone Planisio interessanti la nostra regione. Uno sulla Basilica di Aquileia e l'altro sullo scultore Alfonso Canciani.

Di questo artista, che, nato nel comune di Brazzano, passò la gioventù a lavorare in una casa di pietra a Sanguarod sopra Cividale, l'Emporium riproduce alcune opere che già figurarono alla Esposizione di Udine e fra le altre quel monumento a Dante che ebbe qui un vivo successo.

Al Circolo Cacciatori

Ieri si riunì il Circolo dei cacciatori friulani. Dopo la nomina dei presidenti che venne riconfermato nella persona del dottor Campes, si prese atto dell'adesione di nuovi soci e si discusse sui provvedimenti da adottare per impedire la distruzione dei nidi infino il presidente comunicò che furono distribuite 200 uova di pernice che serviranno a ripopolare le zone di rifugio.

Benevolenza

La spettabile Banca Cooperativa Udinese in onore e memoria del defunto consigliere segretario d'amministrazione sig. Gio. Batta Battistoni elargì lire 100 a questa Congregazione di Carità la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Un gruppo di Commissionari e rappresentanti in morte del Collega Gio Battista Battistoni offerse L. 30 alla Casa di Ricovero. La propositura riconoscente ringrazia.

Offerte per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Basaldella Domenico; Fanzutti Antonio...

Alle Scuole professionali: monsignor Pietro Dell'Oste in suffragio della sua venerata mamma...

Cittadini lavoratori

Col vostro continuato ed affaticato lavoro non potrete certamente mai permettervi di accumulare una somma...

Accettare il nostro consiglio ed acquistare la cartella di questa tomba...

Per i concorsi degli insegnanti medi

Secondo un comunicato del Ministero della P. I. le notizie pubblicate sul nuovo regolamento...

Il Ministero intanto terrà conto delle proposte dello schema del regolamento...

Alle cattedre delle grandi sedi nelle quali la popolazione scolastica è numerosa...

I funerali di G. B. Batistoni

Meglio di così non potranno riuscire non soltanto le minacce del maltempo...

Il municipio, la Camera di Commercio, numerose associazioni, il capo commerciale numerosissimi amici...

Fino l'elenco delle bellissime corone precedenti il funebre corteo: La moglie o le figlie...

Delle associazioni erano rappresentate la Società di M. S. fra agenti del lavoro...

Quivi l'avv. Della Rovere inviò un mesto commosso saluto alla calma rievocando le nobili doti di mente e di cuore dell'estinto.

Quindi il corteo si ricompose o proseguì verso il cimitero. Alla famiglia vivissime condoglianze.

Ricreatorio Carlo Facci

Ecco l'orario - programma fissato per domenica 21 corr. Sezione di tiro al bersaglio sfida di squadre...

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE

Dichiarazioni officiose sulla politica ecclesiastica del Governo

Nei corridoi di Montecitorio, discretamente animati, era assai discusso un articolo di fondo del «Popolo Romano»...

In sostanza il foglio officioso, riprodotto dal resoconto sommario della camera...

«Poiché bisogna intendersi anche sulla portata degli aggettivi, scrive il foglio mattutino...

Il foglio officioso fa capire che per certe riforme che si riferiscono all'ordine morale...

Queste dichiarazioni erano assai discusse nel mondo parlamentare e favorevolmente accolte dalla maggioranza liberale...

Le prime parole del ministro secondo il resoconto sommario sarebbero state queste: «quanto alla cosiddetta politica ecclesiastica, ecc.»

Quella parola «cosiddetta» è commentata generalmente nel senso che il ministro Finocchiaro Aprile non intende dare alla politica ecclesiastica del governo quell'eccessiva importanza che si vuol dare.

ERNIA

Gli apparati «Claverie», brevettati S. G. D. G. sono i soli rigorosamente scientifici...

Le persone affette di ernia, sfiorati, discoste sanno che appena comparso il tumore, è di assoluta necessità portare un apparecchio capace di procurare una contenzione perfetta e dolosa dell'ernia.

Sarà questo l'unico mezzo di evitare non solo i molteplici inconvenienti dei cinti ordinari, che per lo più sono applicati all'infuori di qualsiasi buona senso...

Il Sig. A. CLAVERIE, riceverà dalle ore 9 alle 17 nelle città seguenti e non potrete mai abbastanza raccomandare a tutti quelli che soffrono di ernia...

IL GIRO D'ITALIA

La classifica generale prima della III tappa. 1.º Rossignoli con punti 8, 2.º Galletti con punti 9, 3.º Petit Breton con punti 10...

La III tappa Genova-Mendovì. Alla discesa verso Oneglia che si effettua rapidissimo, Galletti batte una gomma ed un'altra ne tocca Santhia mentre G. Rossi e Rossignoli si contendono il primo posto...

Tra Gaioni e Cittera giunge Ganna bordo agli applausi di simpatia che lo salutano. Si afferma che l'«Atala» si ritirerà dal giro.

Tullio Panteo, direttore; Bordini Antonio, gerente responsabile; Tip. Arturo Rossetti via. Tip. Bardusco.

Già conosciuto a Treviso

Già da molto tempo a Treviso molti guariti hanno espressa la loro riconoscenza nei giornali, proclamando l'efficacia delle Pillole Foster per i Reumi ed i benefici che ne hanno ricevuti...

«Devo confessarvi che ho preso le Pillole Foster per i Reumi (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) con poca fiducia...

Le Pillole Foster per i Reumi (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. - o franco per posta...

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) all'Esposizione Campionaria di Roma 1903...

IL MIGLIOR RICORDO DEL CINQUANTENARIO della proclamazione del Regno d'Italia

Grande Lotteria Italiana concessa con Legge 24 dicembre 1909 e Decreto 25 luglio 1910 a lavoro delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino

Comperate i biglietti che costano solo L. 3 e sono divisibili in terzi. Concorrono alle 3 estrazioni ed a 40.000 premi per l'importo di 3.000.000.

Domandate sollecitamente il programma dettagliato: Prima Estrazione: 1º Giugno 1911 IRREVOCABILMENTE

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa (Genova) e presso tutte le principali Banche, Banquiers, Cambiavalute e Banche Lotti del Regno.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUMARI auto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO RINGRAZIAMENTO Salvatronda di Casteltranco 7-4-1911 Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Mumari TREVISO

Collegio Convitto Barbarigo

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnastiche. Posizione di incanto in una magnifica deliziosa Villa provvista di ogni confort, con Chiesa propria. Il clima dolce, l'aria balsamica designano Montebelluna anche come luogo di cura climatica per i giovani.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

CARPINE

da lavoro, trovasi presso la Ditta GUIDO ERMACORA UDINE - VIA PREFETTURA 10 - UDINE

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

Non adoperare più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 N. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame o cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Riposo Festivo

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Rossetti successore Tip. BARDUSCO.

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso...

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclian N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

NEREO MAESTRUTTI UDINE - Via Aquileia N. 31 - UDINE Emporio velocipedi e macchine da cucire Grande deposito gomme ed Accessori CAMBI - RIPARAZIONI NOLEGGIO

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori! usate tutti ne' vostri lavori la RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO

A. G. PELLIZZARI Officina Elettromeccanica Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni Impianti di spaccatrici e Seghe circolari per legna da ardere Udine - Via Jacopo Marinoni - Locali ex dispensa R. Privative

VOLETE LA SALUTE? CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4.32

